

Al Consiglio di Amministrazione
del Coordinamento Comasco per la Pace

Oggetto: richiesta di espulsione dal Coordinamento Comasco per la Pace del Comune di Cantù per comportamento in contrasto con le disposizioni dello Statuto del Coordinamento stesso

Il sottoscritto, Luca Marchiò, in qualità di semplice cittadino residente a Como, Comune aderente al Coordinamento Comasco per la Pace,

PREMESSO CHE

- il 3 ottobre 1997 a Canzo nasceva il Coordinamento Comasco per la Pace, composto da enti pubblici e privati della provincia di Como
- alla data odierna tra gli enti pubblici aderenti vi è il Comune di Cantù
- all'articolo 2 dello Statuto si precisa che "Il Coordinamento funge da punto di riferimento per gli Enti che ne fanno parte, e più in generale per il territorio della provincia di Como, allo scopo di sostenere, progettare e coordinare attività culturali e materiali, di ricerca e di studio, di formazione, informazione ed educazione, di cooperazione e scambio fra i diversi popoli e le differenti culture, per la promozione della Pace, della Democrazia, dello Sviluppo e dei Diritti Umani"
- all'articolo 4 dello Statuto si stabilisce che "la qualità di membro del Coordinamento si perde" anche per "espulsione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di comportamento in contrasto con le disposizioni del presente Statuto"
- dal settembre 2013, ogni anno nello stesso mese, la città di Cantù, per volontà del Comune e del suo sindaco Claudio Bizzozzero, al parco Solare ospita il "Festival Boreal", concentrato di forze politiche dell'estrema destra di mezza Europa, alcune delle quali si richiamano apertamente alle ideologie nazifasciste
- che le ideologie nazifasciste per definizione hanno da sempre teorizzato la supremazia della razza e messo in pratica la discriminazione nei confronti di tutti coloro che vengono additati come diversi (omosessuali, disabili, neri, stranieri, donne, ebrei, religiosi...)
- che l'ospitalità data dal Comune di Cantù a tali forze, con tanto di saluto ufficiale del sindaco Claudio Bizzozzero, appare in netto contrasto con lo scopo del Coordinamento Comasco per la Pace di "sostenere, progettare e coordinare attività culturali e materiali, di ricerca e di studio, di formazione, informazione ed educazione, di cooperazione e scambio fra i diversi popoli e le differenti culture, per la promozione della Pace, della Democrazia, dello Sviluppo e dei Diritti Umani"

CHIEDE CORTESEMENTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- di applicare la disposizione statutaria contenuta nell'articolo 4 e di deliberare l'espulsione dal Coordinamento Comasco per la Pace del Comune di Cantù per aver tenuto in tre occasioni (dal settembre 2013, ripetendosi ogni settembre) un comportamento in contrasto con le disposizioni statutarie

L'occasione è gradita
per porgere al Consiglio i migliori auguri di buon lavoro
(Luca Marchiò)



Como, 19 ottobre 2015